

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAULONIA

"G. Falcone – P. Borsellino"

SCUOLA: dell'infanzia - primaria - secondaria di 1° grado

VIA Corrado Alvaro, N° 2 80040 CAULONIA (R,C)

Tel. 0964/82039 C.M. RCIC826001 C.F. 90011460806 Email: rcic826001@istruzione.it P.E.C.:
rcic826001@pec.istruzione.it Sito web: <http://www.istitutocomprensivocaulonia.gov.it>



Indice

1.	<i>Che cos'è il PTOF.....</i>	<i>pag.3</i>
2.	<i>Finalità del PTOF.....</i>	<i>pag.4</i>
3.	<i>Presentazione dell'istituto</i>	<i>pag.5</i>
4.	<i>Risorse strutturali e materiali.....</i>	<i>.pag.6</i>
5.	<i>Analisi del territorio.....</i>	<i>pag.7</i>
6.	<i>Dal RAV al PTOF.....</i>	<i>pag.11</i>
7.	<i>Obiettivi con riferimento al R.A.V. e al P.d.M.....</i>	<i>pag.11</i>
8.	<i>Priorità, traguardi e obiettivi.....</i>	<i>pag.12</i>
9.	<i>Piano di Miglioramento.....</i>	<i>pag.15</i>
10.	<i>Campi di potenziamento.....</i>	<i>pag.18</i>
11.	<i>Fabbisogni.....</i>	<i>pag.19</i>
12.	<i>I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.....</i>	<i>pag.23</i>
13.	<i>Organigramma.....</i>	<i>pag.24</i>
14.	<i>Organizzazione e sinergie tra i diversi ordini di scuola.....</i>	<i>pag.28</i>
15.	<i>Inclusione alunni BES.....</i>	<i>pag.28</i>
16.	<i>Collaborazione scuola – famiglie.....</i>	<i>pag.30</i>
17.	<i>Formazione docenti.....</i>	<i>pag.30</i>
18.	<i>Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale.....</i>	<i>pag.32</i>

In allegato:

- ***atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti***
- ***Rapporto di Autovalutazione***
- ***Piano di Miglioramento***
- ***Monitoraggio piano di Miglioramento***
- ***Piano per l'inclusione***
- ***Schede progetti offerta formativa***

1)

CHE COS'E' IL PTOF

PTOF (Piano triennale offerta formativa) legge 107/2015

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Il Piano:

- è predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola ... definiti dal dirigente scolastico.
- è approvato dal consiglio d'istituto.

La scuola:

- effettua le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative.
- individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare.
- decide sull'offerta formativa, sulle iniziative di potenziamento e sulle attività progettuali che si propone di attuare.

Il dirigente scolastico:

- Ai fini della predisposizione del piano, promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, rappresentando così, l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

I docenti:

- concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

II PTOF è redatto in relazione a quanto emerso dal RAV e dal relativo piano di miglioramento definito dalla scuola.



2) FINALITÀ DEL PTOF

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- Competenze linguistiche e uso metodologia CLIL.
- Competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Competenze digitali.
- Competenze musicali, artistiche.
- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Conoscenze delle tecniche di primo soccorso.
- Educazione fisica e allo sport.
- Metodologie laboratoriali e attività di laboratorio.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

3)

L' Istituto Comprensivo di Caulonia è così composto:

1. Scuola dell'infanzia

SEDE N.	SEZIONI N.	ALUNNI
Caulonia Marina	4	92
Vasì	2 sez. di cui : 1 a tempo normale 1 a tempo ridotto	17 15
San Vito	2 sez. a tempo normale	35
TOTALE ALUNNI		N° 159

2. Scuola Primaria

SEDE N.	N. CLASSI	ALUNNI
Caulonia Capoluogo	3+ 1 pluriclasse	53
Caulonia Marina	10	170
Vasì	4	47
TOTALE ALUNNI		N° 270

3. Scuola Secondaria di 1° grado

SEDE N.	N. CLASSI	ALUNNI
Caulonia Capoluogo	3	55
Caulonia Marina	6	123
TOTALE ALUNNI		N° 178

L'utenza complessiva dell'istituto è di N. 607 alunni

4)

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Uffici servizi amministrativi
- Archivi
- Aule



- Laboratorio informatico Scuola primaria Via C. Alvaro, 2 - Caulonia Marina
 - Laboratorio mobile multifunzionale Caulonia Capoluogo
 - Laboratorio informatico Scuola secondaria di 1° grado Piazza S. Antonio Caulonia Marina.
 - Laboratorio informatico plesso Vasì Caulonia Marina.
 - Laboratorio informatico Scuola primaria Via Fiume Caulonia Superiore
 - Laboratorio scientifico scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
 - Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado Caulonia Superiore.
 - Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado Caulonia Marina in allestimento.
 - Laboratorio di ceramica scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
 - Palestra Scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
 - Spazi esterni (in alcuni plessi).
- Tutte le aule dell'Istituto hanno in dotazione LIM, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

5)

ANALISI DEL TERRITORIO

Il Comune di Caulonia, dove l'Istituto Comprensivo opera, ha c.a. 8000 abitanti e, con i suoi 100,73 Km² di superficie, è per estensione il terzo comune dell'intera provincia di Reggio Calabria. Il suo vasto territorio, che si estende dalle lineari coste del litorale dell'alto Ionio reggino ai primi rilievi del massiccio delle Serre che segnano il confine settentrionale tra la Provincia di Reggio Calabria e Catanzaro, si presenta ricco di paesaggi suggestivi e mutevoli in quanto, comprendendo monti, colline e marina, si passa da una fascia costiera ricca di agrumeti ad una fascia collinare ricoperta di terreni coltivati a vigneti ed oliveti e, soprattutto, di vegetazione spontanea caratteristica della macchia mediterranea. Salendo ancora si osserva l'habitat diventare prettamente montano con boschi di lecci, pini, faggi, abeti e castagni che raggiungono una



altitudine di 1241 s.l.m. sul monte Gremi. È attraversato, longitudinalmente, dalla vallata dell'Allaro, scolpita e modellata dall'omonima fiumara, a destra della quale, lato Roccella, troviamo la fiumara Amusa ed a sinistra, la fiumara Precariti che per un lungo tratto segna il confine tra il comune di Caulonia e quello di Placanica, Stignano, Stilo e Roccella J. sono gli



altri comuni limitrofi. Le verdi colline, le vallate, i bianchi calanchi ed il litorale marino, incorniciano Caulonia capoluogo che, arroccata su un complesso collinare domina la vallata dell'Allaro e dell'Amusa. Oltre alle bellezze naturali, Caulonia possiede, anche un ricco patrimonio storico-culturale che affonda le sue radici nella cultura greca prima e successivamente in quella romana, bizantina, normanna e spagnola, che si può

apprezzare, soprattutto, nel centro storico, borgo medievale che conserva ancora quasi

intatto il suo enorme patrimonio artistico ricco di chiese, piazze e palazzi signorili che, però, richiederebbero urgenti interventi per la salvaguardia e tutela specie del patrimonio

architettonico.



Oltre al Centro storico, sparse nelle vallate dell'entroterra, vi sono diverse frazioni e borgate di antico insediamento che come le frazioni di Ursini, San Nicola, Campoli, Agromastelli; erano dei centri popolosi e pieni di vita prima del fenomeno dell'emigrazione che, purtroppo,

continua, ancora oggi, a ridurre notevolmente il numero degli abitanti. Per alcune borgate più piccole lo spopolamento è stato quasi totale. Nella zona marina, tra l'Allaro e l'Amusa, attraversata dalla strada statale 106 e dalla linea ferroviaria, si trova il centro urbano, di recente insediamento, di Caulonia Marina che sorse in seguito alle disastrose alluvioni del 1951, '53 e '72 ed ha continuato a far registrare un costante e crescente incremento urbanistico e demografico ed ancora oggi viene scelto per la più favorevole ed ottimale posizione logistica sul territorio. È, infatti, diventata una cittadina che vanta importanti opere di



verde pubblico attrezzato, di centri di aggregazione sociale e di strutture ancora in fase di

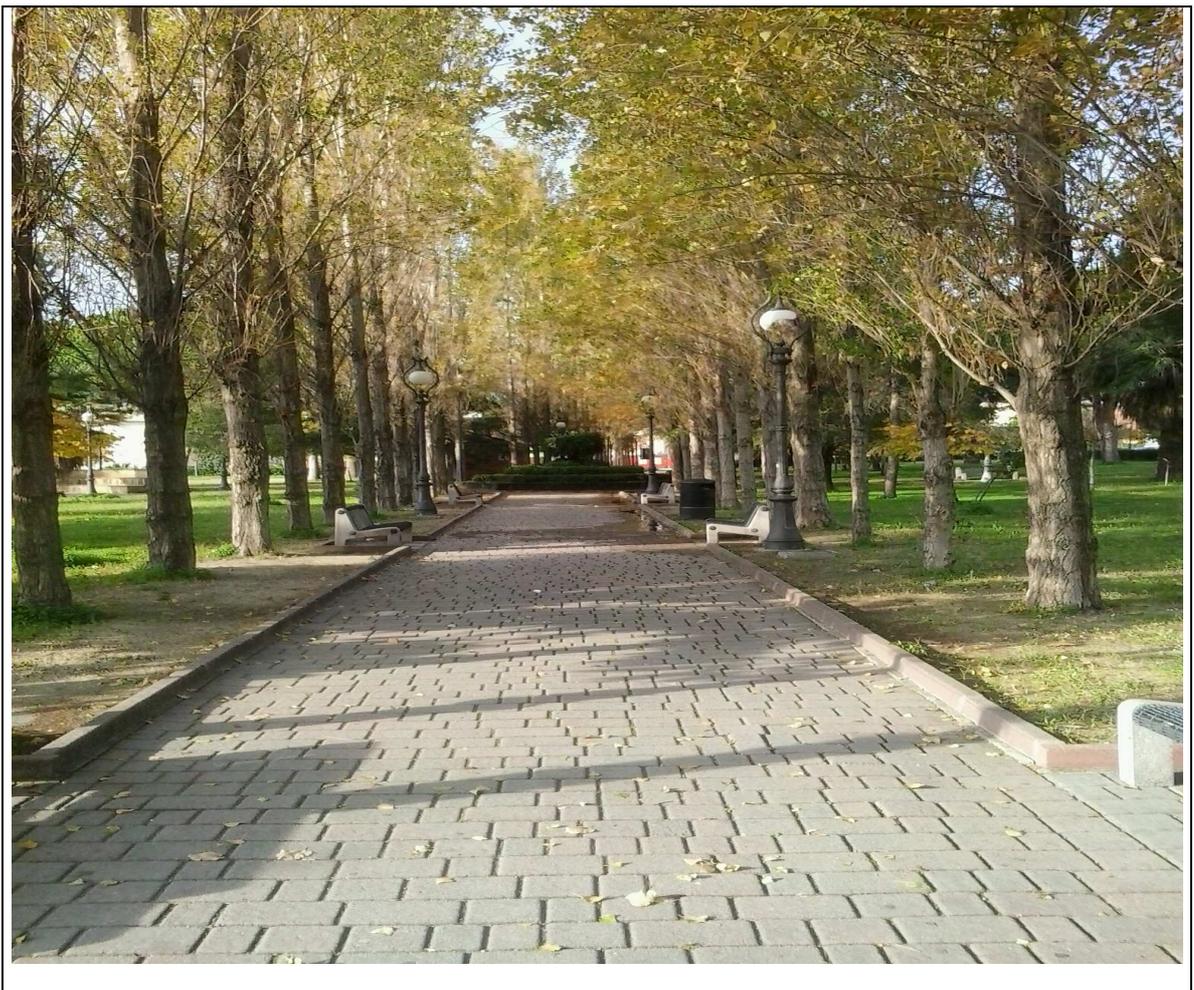
realizzazione. Sempre nella zona marina si trovano anche la frazione Focà e la contrada Vasì. Le altre frazioni e contrade sono distanti anche parecchi chilometri sia tra di loro che dalla S.S. 106. L'arteria viaria principale è la strada provinciale che collega Caulonia Marina a Caulonia Capoluogo che sorge a circa 10 Km dalla marina a 300 metri s.l.m. è da qua continua a salire per raggiungere le frazioni di San Nicola, Popelli e le borgate più interne di Crochi e Pezzolo. Dalla provinciale si dipartono strade più o meno ampie, che si snodano e si inerpicano in percorsi non sempre agevoli, ma sicuramente panoramici, per raggiungere altre frazioni e borgate. La viabilità risulta, quindi, alquanto carente anche a causa di barriere naturali che rendono difficoltoso il collegamento con i comuni limitrofi ed altri paesi e città del comprensorio, che sono raggiungibili solo mediante la S.S. 106. Le realtà industriali sono assenti mentre quelle commerciali assieme al terziario ed al turismo costituiscono l'unico sbocco occupazionale.



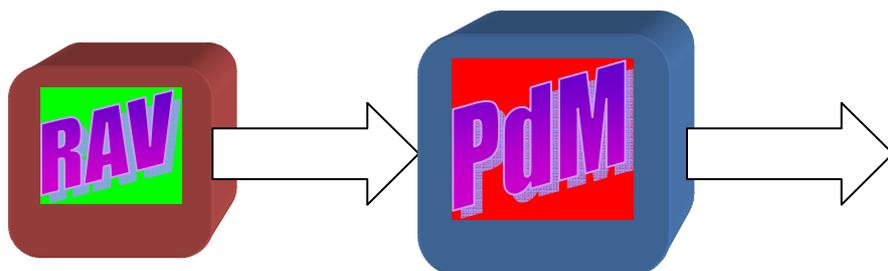
Le strutture sociali-culturali - sportive presenti sul territorio sono:

- L.A.D.O.S.
- 118 • A.S.L. N. 9 con sede a Locri
- Parrocchia
- Ass. Cattolica
- Biblioteca
- Campo sportivo
- Campo di pallamano
- Struttura geodetica
- Associazione sportiva Pallamano ASPAK
- Associazione sportiva Karate
- Associazione sportiva calcio
- Associazione bandistica
- Associazione teatrale "Fuori Squadra"
- Gruppo SCOUT
- Ufficio Vigili Urbani + Scuola guida

- Enti Locali (Amm. Comunale)
- Corpo forestale - Consorzio di Bonifica
- Protezione civile - Associazione Kaulon
- Istituto Tecnico Agrario
- Equipe psico-pedagogica
- Consultorio
- Chiesa Evangelica
- CARITAS
- Ass. ricreative e culturali - Circolo Pensionati - Scuole di ballo
- Piscina
- Fondazione "Angelo Frammartino"



6) **DAL RAV AL PTOF**



7) **OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV E AL P.D.M.**

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- 1) Elaborazione di un Curricolo verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale.
- 2) Didattica di qualità soprattutto in funzione orientativa al fine di perseguire il successo formativo attraverso la consapevolezza di inclinazioni, attitudini, capacità personali.
- 3) Una Scuola democratica ed inclusiva attenta a forme di valutazione autentica e formativa, utile ad "orientare" gli studenti nella scelta del loro futuro, basata sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo in funzione dei bisogni educativi.
- 4) Coinvolgimento responsabile di famiglie e rappresentanti del territorio..

8) PRIORITY, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Definizione del curricolo verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze;
- 2) Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo;
- 3) Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti;
- 4) Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti;

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Raggiungimento di livelli standard di competenza, comparati con riferimento alle scuole del territorio limitrofo con background simile;
- 2) Aumento della percentuale di studenti che rispetto allo scorso anno realizzano un percorso di orientamento più centrato su attitudini e potenzialità.
- 3) Incremento del 3% del punteggio delle prove classi seconde italiano e matematica e solo matematica classi quinte nella scuola primaria;
- 4) Riduzione del 3% dell'incidenza numerica degli studenti con livello 1 italiano e matematica classi II e matematica classi V nella scuola primaria.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola sceglie come priorità l'elaborazione di un curricolo verticale capace di rispondere alle attese formative della comunità scolastica, all'interno del quale la progettazione per competenze sia coerente con la valutazione di competenze.

Sceglie, inoltre, di puntare sull'aumento della qualità della didattica soprattutto in funzione orientativa al fine di perseguire il successo formativo attraverso la consapevolezza di inclinazioni, attitudini, capacità personali.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1)** Individuare un gruppo di lavoro composto da docenti dei diversi ordini di scuola per una progettazione del curricolo coerente e condivisa.
- 2)** Coinvolgere, attraverso il gruppo di lavoro, tutti i docenti delle varie discipline e dei diversi ordini di scuola.
- 3)** Elaborare, per ciascuna disciplina, un curricolo coerente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.
- 4)** Introdurre gradualmente prove di verifica basate su compiti di realtà e creare rubriche valutative. Incrementare l'uso della valutazione formativa.
- 5)** Valorizzare gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio (musei, biblioteche, piazze, fattorie, aziende..).
- 6)** Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano attivamente l'operatività degli alunni.
- 7)** Utilizzare le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche che facilitino la costruzione della conoscenza e il piacere di apprendere insieme.
- 8)** Promuovere un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso.
- 9)** Sperimentare nuove strategie educative unitarie con interventi individualizzati privilegiando un percorso didattico in funzione dei bisogni educativi.
- 10)** Partecipare a concorsi e competizioni per la promozione dell'eccellenza.
- 11)** Realizzare percorsi basati sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo.
Promuovere corsi per studenti, per la "scoperta" di attitudini e potenzialità.
- 12)** Creare gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio, ivi comprese le famiglie.
- 13)** Agire in modo collaborativo nei rapporti con i partner istituzionali, per rendere la scuola capace di porsi come partner strategico.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'individuazione di un gruppo di lavoro che sperimenti la condivisione di un lessico comune, di metodologie e di risultati, è ritenuta utile per il coinvolgimento attivo, diretto e graduale di tutti i docenti nella previsione di un curriculum realmente aderente alle attese formative.

Per migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.

Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche.

Per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini.

Si ritiene che il successo formativo di tutti gli alunni si possa raggiungere adottando un percorso basato sulla pratica laboratoriale, centrato su attitudini e potenzialità degli allievi e attento a forme di valutazione autentica e formativa, che sarà utile ad "orientare" gli studenti nella scelta del loro futuro.

Si ritiene necessario rendere le famiglie più partecipi delle scelte didattiche della scuola, attraverso una serie di incontri con i docenti, ma anche attraverso il coinvolgimento di alcuni genitori nelle attività.

Sarà opportuno intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.

9) **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'
-----------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	------------------------------------

Risultati scolastici	1) Definizione del curriculum verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze	Raggiungimento di livelli standard di competenza, comparati con riferimento alle scuole del territorio limitrofo con background simile	La scuola sceglie come priorità l'elaborazione di un curriculum verticale capace di rispondere alle attese formative della comunità scolastica, all'interno del quale la progettazione per competenze sia coerente con la valutazione di competenze.
	2) Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.	Aumento della percentuale di studenti che rispetto allo scorso anno realizzano un percorso di orientamento più centrato su attitudini e potenzialità.	Sceglie, inoltre, di puntare sull'aumento della qualità della didattica soprattutto in funzione orientativa al fine di perseguire il successo formativo attraverso la consapevolezza di inclinazioni, attitudini, capacità personali.
	Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti	Incremento del 3% del punteggio delle prove classi seconde italiano e matematica e solo matematica classi quinte nella scuola primaria Riduzione del 3% dell'incidenza numerica degli studenti con livello 1 italiano e matematica classi II e matematica classi V nella scuola primaria	

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI di PROCESSO E LE PRIORITA' INDIVIDUATE
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Individuare un gruppo di lavoro composto da docenti dei diversi ordini di scuola per una progettazione del curriculum coerente e condivisa.</p> <p>Coinvolgere, attraverso il gruppo di lavoro, tutti i docenti delle varie discipline e dei diversi ordini di scuola.</p>	L'individuazione di un gruppo di lavoro che sperimenti la condivisione di un lessico comune, di metodologie e risultati, è ritenuta utile per il coinvolgimento attivo, diretto e graduale di tutti i docenti nella previsione di un curriculum realmente aderente alle attese formative.

	<p>Elaborare, per ciascuna disciplina, un curriculum coerente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.</p> <p>Introdurre gradualmente prove di verifica basate su compiti di realtà e creare rubriche valutative. Incrementare l'uso della valutazione formativa.</p>	<p>Per migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Valorizzare gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio (musei, biblioteche, piazze, fattorie, aziende..).</p> <p>Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano attivamente l'operatività degli alunni.</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche che facilitino la costruzione della conoscenza e il piacere di apprendere insieme.</p>	<p>Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Promuovere un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso.</p> <p>Sperimentare nuove strategie educative unitarie con interventi individualizzati privilegiando un percorso didattico in funzione dei bisogni educativi.</p> <p>Partecipare a concorsi e competizioni per la promozione dell'eccellenza.</p>	<p>Per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini.</p>
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Realizzare percorsi basati sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo.</p> <p>Promuovere corsi per studenti, per la "scoperta" di attitudini e potenzialità.</p>	<p>Si ritiene che il successo formativo di tutti gli alunni si possa raggiungere adottando un percorso basato sulla pratica laboratoriale, centrato su attitudini e potenzialità degli allievi e attento a forme di valutazione autentica e formativa, che sarà utile ad "orientare" gli studenti nella scelta del loro futuro.</p>

<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Creare gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio, ivi comprese le famiglie.</p> <p>Agire in modo collaborativo nei rapporti con i partner istituzionali, per rendere la scuola capace di porsi come partner strategico.</p>	<p>Si ritiene necessario rendere le famiglie più partecipi delle scelte didattiche della scuola, attraverso una serie di incontri con i docenti, ma anche attraverso il coinvolgimento di alcuni genitori nelle attività.</p> <p>Sarà opportuno intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese.</p> <p>A tal scopo saranno stipulate convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.</p>
--	---	--

10)

CAMPI DEL POTENZIAMENTO

I campi di potenziamento, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto sono:

CAMPI di POTENZIAMENTO	Obiettivi formativi
Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico logiche sviluppo del pensiero computazionale
Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .

Potenziamento laboratoriale	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Potenziamento umanistico	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni;
Potenziamento artistico e musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , nell'arte , nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

11)

FABBISOGNI

In virtù delle proiezioni sulle frequenze per il prossimo triennio, si prevede quanto segue:

Relativamente all'organico di sostegno si prevede:

	SCUOLA INFANZIA					SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				
	attuali	previsti	religione	Potenz	totale	attuali	previsti	religione	Potenz	totale	attuali	previsti	religione	Potenz	totale
CLASSI	N° 8	N° 8		/	N° 8	N° 18	N° 18		/	N° 18	N° 9	N° 9		/	N°9
DOCENTI	N° 15	N° 16	N° 1	/	N° 16	N° 23	N° 23	N° 2	N° 3	N° 28	N° 16	N° 16	N° 1	N° 1	N° 18
										docenti attuali			Docenti previsti		
SCUOLA DELL'INFANZIA										N° 4			N° 4		
SCUOLA PRIMARIA										N° 6 + 7H			N° 6+7h		
SCUOLA SECONDARIA										N° 4+ 9H+6h			N° 5		

Relativamente ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così previsto:

	attuali	previsti
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N° 3	N° 4
COLLABORATORI SCOLASTICI	N° 12	N° 14
D.S.G.A.	N° 1	N° 1

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO (art.1, comma 7 Legge 107/2015)

Campi di potenziamento	Classe di concorso	N° docenti	Progetto
Potenziamento Artistico musicale	AK77 Sassofono	1	Musica nella scuola primaria (strumento e musica d'insieme)
Potenziamento laboratoriale	A042 informatica	1	Il pensiero computazionale
Potenziamento Umanistico	A043 lettere	1	Educare alla cittadinanza attiva
Potenziamento linguistico	A345	1	Potenziamento di lingua inglese e metodologia CLIL
Potenziamento linguistico	Primaria EEL lingua inglese	1+1* * Esigenza organizzativa - docente da utilizzare per esonero vicario	Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Potenziamento scientifico	A059 matematica	1	"Sviluppare la logica"

UNITÀ DI PERSONALE ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Classe di concorso	di	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Ore curricolari	Progetti	Ore di utilizzo
--------------------	----	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------	-----------------

AK77	600		67.20	198	334.8	600
A042	600		100		500	600
A043	600		300		300	600
A345	600				600	600
PRIMARIA EE	732.60		300		448	748
PRIMARIA EE	732.60	534.60		198		732.60
A059	600		300		300	600
TOTALE	4.465.20	534.60	1067.20	396	2482.80	4465.20

CRITERI DI CALCOLO ORGANICO POTENZIATO

Classe di concors	Ore da	Criterio di calcolo per ore lezione/progetti	Progetti	Criteri di	Ore Supplenze brevi
PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA				PROGETTI PON	
AK77	600	14 classi x 1 ora sett. = 14ore sett.x34= 466.20 2 ore di orchestra a settimana x34= 78 Totale 532.80	532.80	600- 532.80 = Totale ore 67.20	68
A042	600	2 ore a settimana x34=72x3= 19980 ore supporto su Lab. Informatico= 100 6 ore x 6 classi x 33.3= 199.80 Totale arrot. 500	500 tot. Arrot.	600- 500 Totale ore = 100	100
A043	600	9 ore a settimana x 33.3= 299.70 Totale arrotondato ore 300	300 tot. Arrot.	600- <u>300</u> Totale ore = 300	300
A345	600	2 ore a settimana x 3 classi= 6x 33.3= 199.80 2 ore a settimana x 6 classi= 12x 33.3= 399.60 Totale arrotondato 600 ore	600		
PRIMARIA EE	732.60		732.60		
PRIMARIA EE	732.60		265,60	267	200
A059	600		300		300
TOTALE	4.465,20	690	3231	267	967.20

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

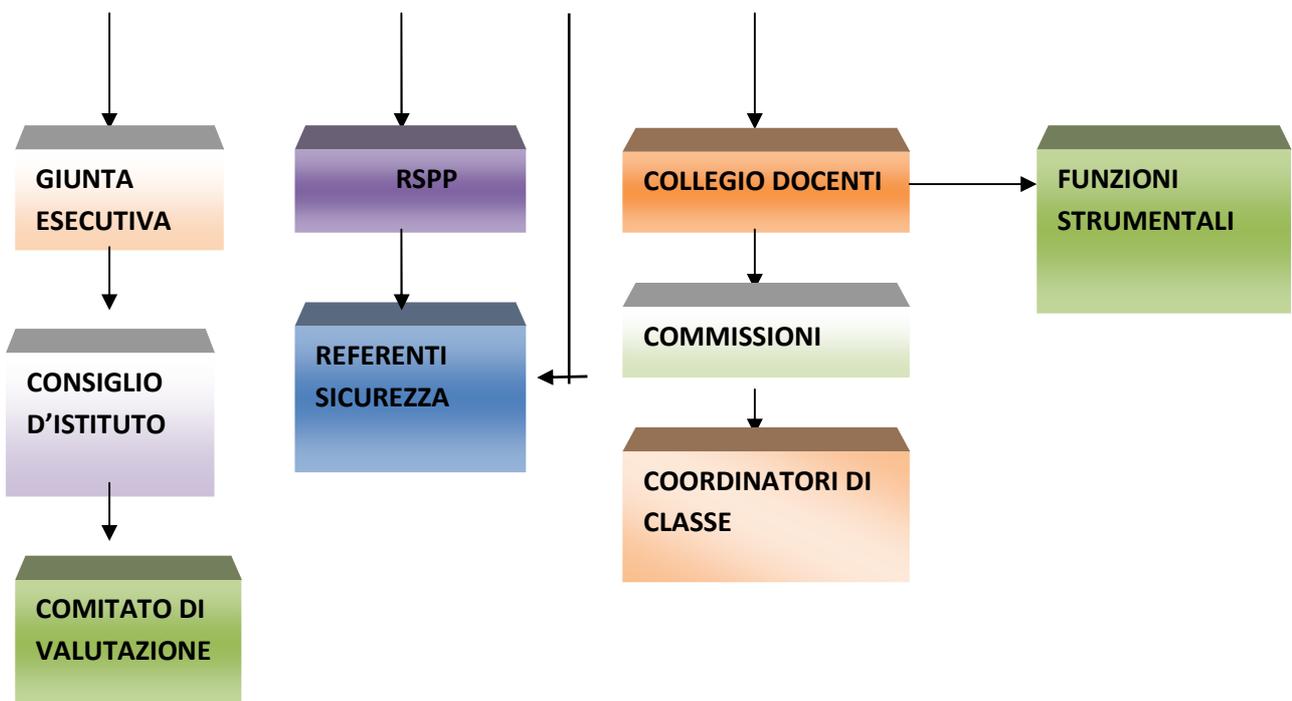
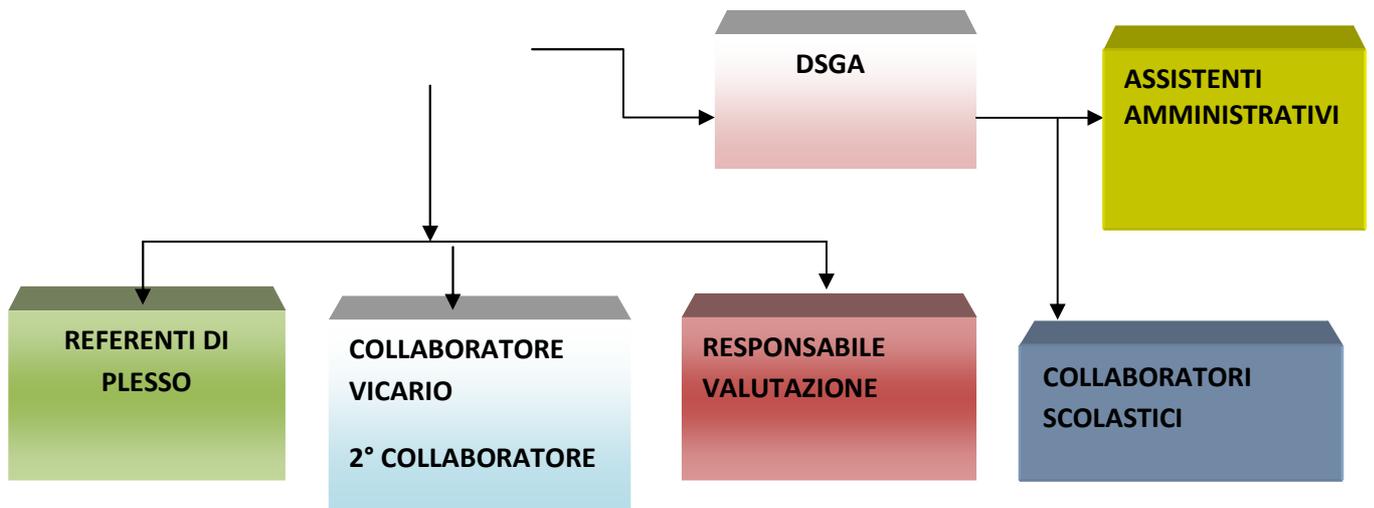
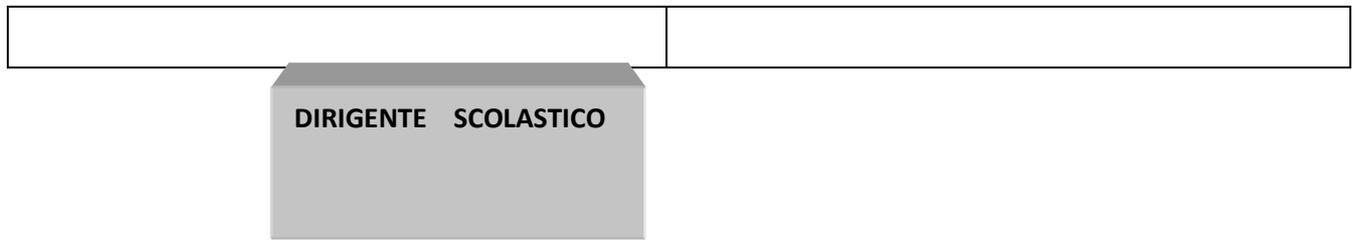
INFANZIA		.	Avviso n. 12810 del 15/10/2015.
			REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI
PRIMARIA			Avviso n. 1953 del 21/02/2017 Pon/FSE Potenziamento delle competenze di base
	D.M. 8/2001 AUTORIZZAZIONE: nota dell'USR di Catanzaro Prot. N° 9202 del 03/08/2015 PROGETTO : MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA	CAULONIA M- CAULONIA CAP. CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE	Avviso n. 3504 del 31/03/2017 Pon /FSE Potenziamento della cittadinanza europea
	PROGETTO: SPORT IN CLASSE	CLASSI QUARTE E QUINTE TUTTI I PLESSI	Avviso n. 3148 del 23/03/2017 POR Calabria- Dotazioni tecnologiche
	PROGETTO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CAULONIA M- CAULONIA CAP. CLASSI QUINTE	Avviso Por Calabria "Fare scuola fuori dalle aule anno 2018
	PROGETTO: FRUTTA A SCUOLA	TUTTI I PLESSI	
SECONDARIA			Avviso n. 4427 del 2/05/2017 Pon Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
			Avviso n. 1047 del 05/02/2018 Pon Sport di classe
	PROGETTO MUSICA	CAULONIA MARINA E CAP. TUTTE LE CLASSI	
	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	CAULONIA MARINA E CAP. CLASSI SECONDE E TERZE	
	PROGETTO : CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CAULONIA MARINA E CAP. CLASSI PRIME	

12)

13)

ORGANIGRAMMA





<i>Claudia Cotroneo</i>	Dirigente Scolastico
<i>Giuseppina Fazzalari</i>	D.S.G.A.
<i>Sonia Pelle</i>	Docente-Vicaria del D.S.
<i>Gabriella Naldi</i>	Docente- collaboratrice D.S.
<i>Maria Rosa De Rosa</i>	Docente –Funzione strumentale
<i>Rosalba Basile</i>	Docente –Funzione strumentale
<i>Rosa Campanella</i>	Docente- Funzione strumentale
<i>Domenico Asprea</i>	F.S. Coordinatore PNSD e Sito Web
<i>Irene Mammone</i>	Coordinatrice invalsi
<i>Maria Rosa De Rosa</i>	Responsabile Sicurezza Lavoratori
COORDINATORI DIDATTICI DI PLESSO	
<i>G. Naldi</i>	Secondaria- plesso Caulonia M
<i>F. Lucano – C. Bruzzese</i>	Secondaria Plesso Caulonia Cap.
<i>M.T. Lombardo</i>	Primaria Marina
<i>M.C. Mazzà</i>	Primaria Vasi
<i>C. Riccelli</i>	Primaria Capoluogo
<i>F. Roccisano</i>	Infanzia Capoluogo
<i>R. Mazzà</i>	Infanzia Marina
<i>R. Niglio</i>	Infanzia Vasi
COMMISSIONI	
G. Naldi- A. Vartolo- F. Lucano	Commissione oraria sec. Primo Grado
M.T. Lombardo- C. Marino- M.C. Mazzà- Schirripa Tecla	Commissione oraria Primaria
I. Mammone- - M. Piscioneri- Raschellà G.- Tassone G.	Commissione valutazione
D. Cursaro- M.T. Lombardo- M. Nesci- I. Mammone- G. Naldi-	Commissione invalsi
D. Asprea- M.T. Lombardo- G. Naldi- T. Schirripa- Lavorata M. -S. Pelle	Commissione sito Web
M.R. De Rosa- F. Lucano- F. Tuccio- M. Lavorata	Commissione organizzazione eventi
Lavorata M. Mammone I.- Pelle S.- Naldi G. – Lombardo G.	Commissione PTOF

RESPONSABILI LABORATORI	
M.T. Lombardo-	Primaria Mar. – Lab. Informatico
O. Lamberto	Primaria Mar.- Lab. Scientifico
M.C. Mazzà	Vasi- Lab. Informatico
C. Riccelli	Primaria Cap.- Lab. Informatico
A. Vartolo	Sec. Mar.- Lab. Informatico
F. Lucano	Sec. Cap.- Lab. Informatico
E. Pace	Sec. Cap.- Lab. Scientifico
I. Mammone	Sec. Marina.- Lab. Scientifico
C. Cursaro	Prim. Marina - Lab. Lettrura
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA MARINA	
1°A/1°B Cursaro Carmela	2°A / 2°B Lamberto Ornella
3°A / 3°B Nesci Maria	4°A / 4°B Lombardo M. Teresa Raschellà Daniela
5°A / 5°B Raschellà Daniela	
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	
1°- 2°A Panetta T. Ada	
3°A Riccelli Claudia	4°A Mammone Maria
5°A Marino Caterina	
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA VASI'	
1A Mazzà Carla	4A Raschella' Giulia
5A Mazzà Maria Carmela	2A
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
1°A Gerace Olga	2°A M.Campanella Rosa
3°A Iozzo S.	1° B Delfino Adelaide
2°B Mammone Irene	3°B Englen S.
1°C Bruzzese Cosimo	2°C Ventrice Ilario
3°C Pace Elsa	
RSU ISTITUTO	
Lucano F.- Schirripa Tecla	Docenti
Ierace Rita	ATA

ORGANIZZAZIONE E SINERGIE CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

14)

Infanzia- primaria- secondaria di I grado- e di II grado

La Continuità è assicurata mediante forme di raccordo (visite, incontri, attività comuni, progetti...) tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Per agevolare il passaggio in una nuova organizzazione scolastica si predispone un itinerario che porti l'alunno a vivere un'esperienza unitaria con valenza di continuità.

Per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado vengono organizzate attività di Orientamento con incontri e visite agli Istituti di scuole superiori del comprensorio, da effettuarsi prima della data di pre-iscrizione per consentire scambi d'informazioni utili ai fini di una scelta consapevole.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, il team dei docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e delle prime classi della Scuola Secondaria di Primo grado si riunisce per acquisire informazioni utili alla formazione delle nuove classi e per accertare le conoscenze pregresse degli allievi e il loro profitto.

15) Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato

Il D.Lgs. n. 62/2017 novella le norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e la struttura e lo svolgimento degli esami di stato. Nella parte iniziale del decreto si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e rappresenta una risorsa fondamentale per documentare ed analizzare lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. L'azione valutativa si pone in coerenza con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e con le Indicazioni Nazionali. Particolare attenzione va posta su alcuni elementi innovativi che riguardano la valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico ed in relazione allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella Scuola secondaria la valutazione del comportamento si riferisce anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità e pone come obiettivo principale l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. La valutazione del comportamento, pertanto, intende verificare se lo studente è in grado di rispettare, dopo averle interiorizzate, il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della scuola, con particolare riferimento al Regolamento d'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti. Tale valutazione, quindi, deve necessariamente prendere in considerazione i comportamenti degli alunni, che devono essere coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Spetta al Collegio docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, individuare ed attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti di classe in sede di scrutinio con decisione unanime possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella classe quinta della scuola primaria si effettueranno anche per l'inglese predisponendo prove di posizionamento sulle abilità di comprensione ed uso della lingua coerenti con il QCRE.

Nella scuola secondaria di primo grado, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Le prove invalsi verranno effettuate solo nella classe terza; saranno volte ad accertare i livelli di apprendimento in italiano matematica ed inglese e si svolgeranno entro il mese di aprile; la relativa partecipazione è obbligatoria per essere ammessi agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato e dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della legge 104/92; gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi previste sia nella scuola primaria sia nella classe terza della secondaria di primo grado, con possibilità di adottare, a cura del team docente, misure compensative o dispensative, nonché di prevedere l'esonero dalla prova; agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo spendibile per l'iscrizione e la frequenza al ciclo di istruzione successivo.

La valutazione degli alunni con DSA sarà condotta con l'ausilio di misure dispensative e strumenti compensativi indicati nel PDP. Gli alunni partecipano alle prove INVALSI con possibilità di avvalersi di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

16)

INCLUSIONE ALUNNI BES

L' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

INTRODUZIONE

“La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile...” (Indicazioni Nazionali 2012).

Tenuto conto di ciò, il nostro Istituto si assume l'impegno di attribuire particolare attenzione agli alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali mediante strategie organizzative e didattiche all'interno della progettazione dell'offerta formativa e avvalendosi del supporto professionale dei docenti di sostegno e di tutte le risorse utilizzabili per la realizzazione del progetto di inclusione

(costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI).

La scuola, dunque, "sfida" le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, accettandole e operando nella classe, "dove le diverse situazioni individuali vengono riconosciute e poi valorizzate", evitando così che si trasformino in disuguaglianze o che impediscano la realizzazione del "pieno sviluppo della persona umana".

Il progetto d'inclusione ha quindi, come obiettivo fondamentale, lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella socializzazione, obiettivi raggiungibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione, nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi. □ A tal fine, il nostro Istituto ha redatto un protocollo per alunni con bisogni educativi speciali (allegato al Pof), che specifica tutte le azioni necessarie a garantire il processo di integrazione/inclusione di tutti gli alunni con BES .

La normativa vigente, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'inclusione è uno strumento di riflessione e progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola con le risorse, le competenze professionali del personale e le interazioni con il territorio, gli enti locali e le ASL. Garantisce l'unitarietà e continuità dell'azione educativa e didattica; consente una riflessione collegiale sulle strategie e metodologie adottate nella scuola fornendo criteri educativi condivisi con le famiglie.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso proposte didattiche che permettono di costruire ambienti di apprendimento dove tutti possono esprimere le proprie potenzialità. Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- disabilità certificate (legge 104/92);
- disturbi specifici di apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018/2019

Cod. Meccanografico

RCIC826001

Denominazione

Istituto Comprensivo "G. Falcone - P. Borsellino" Caulonia

Comune

Caulonia

Dirigente Scolastico

Dott. ssa Cotroneo Claudia

Nome e Cognome del referente B.E.S.

Basile Rosalba

Recapito telefonico referente B.E.S.

0964/82039

E-mail referente B.E.S.

rcic826001@istruzione.it

Nome e Cognome del referente D.S.A.

Basile Rosalba

E-mail referente D.S.A.

rcic826001@istruzione.it

Recapito telefonico referente D.S.A.

0964/82039

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

a.s. 2018/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. FALCONE – P. BORSELLINO"

Via Corrado Alvaro, n. 2 - 89040 Caulonia Marina (RC)

e-mail rcic826001@istruzione.it

Tel. 0964/82039 Fax 0964/82039 –

Sito web: www.scuolacaulonia.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

IL Piano Annuale per l'Inclusione (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013) è lo strumento descrittivo, ma anche di elaborazione progettuale, che specifica gli interventi, le modalità che il nostro istituto intende attivare e perseguire sul piano dell'inclusività, indicando inoltre le figure professionali coinvolte in questo processo.

Il PAI dunque è uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno" (Nota ministeriale 27/06/2013, prot. 1551).

COSA SI INTENDE PER DIDATTICA INCLUSIVA

L'obiettivo della didattica inclusiva è **far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe:**

tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le

differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, **le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimulate,**

valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :

n°

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) 16

⚡ Minorati vista 0

✂ Minorati udito 0

✂ Psicofisici 16

✂ Altro

2. disturbi evolutivi specifici

✂ DSA 3

✂ ADHD/DOP 1

✂ Borderline cognitivo 0

✂ Altro 0

3. svantaggio

✂ Socio-economico 2

✂ Linguistico-culturale

✂ Disagio comportamentale/relazionale 8

✂ Altro

Totali 30

% su popolazione scolastica Circa 5%

N° PEI redatti dai GLHO 16

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 3

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 11

B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in... Sì / No

Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Sì

Attività laboratoriali integrate
(classi aperte, laboratori protetti,
ecc.)

Sì

AEC Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Sì

Attività laboratoriali integrate
(classi aperte, laboratori protetti,
ecc.)

No

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

No

Attività laboratoriali integrate
(classi aperte, laboratori protetti,
ecc.)

No

Funzioni strumentali / coordinamento **Sì**

Referenti di Istituto **no**

Psicopedagogisti e affini esterni/interni **Sì**

Docenti tutor/mentor **No**

Altro:

Altro:

D. Coinvolgimento personale

ATA

Assistenza alunni disabili **Sì**

Progetti di inclusione / laboratori integrati **No**

Altro:

E. Coinvolgimento famiglie

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

No

Coinvolgimento in progetti di inclusione **No**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

No

Altro:

**F. Rapporti con servizi
socio-sanitari territoriali e
istituzioni deputate alla
sicurezza. Rapporti con
CTS / CTI**

Accordi di programma / protocolli di intesa
formalizzati sulla disabilità

No

Accordi di programma / protocolli di intesa
formalizzati su disagio e simili

No

Procedure condivise di intervento sulla
disabilità

Si

Procedure condivise di intervento su
disagio e simili

si

Progetti territoriali integrati **no**

Progetti integrati a livello di singola scuola **No**

Rapporti con CTS / CTI **No**

Altro:

**G. Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati **No**

Progetti integrati a livello di singola scuola **No**

Progetti a livello di reti di scuole **No**

H. Formazione docenti

Strategie e metodologie educativodidattiche
/ gestione della classe

Si

Didattica speciale e progetti educativodidattici
a prevalente tematica inclusiva

Si

Didattica interculturale / italiano L2 **No**

Psicologia e psicopatologia dell'età
evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)

Si

Progetti di formazione su specifiche
disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,
sensoriali...)

Si

Altro:

C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso... Sì / No

Coordinatori di classe e simili

Partecipazione a GLI **Si**

Rapporti con famiglie **Si**

Tutoraggio alunni **Si**

Progetti didattico-educativi a
prevalente tematica inclusiva

Si

Altro:

Docenti con specifica formazione

Partecipazione a GLI **Si**

Rapporti con famiglie **Si**

Tutoraggio alunni **Si**

Progetti didattico-educativi a
prevalente tematica inclusiva

Si

Altro:

Altri docenti

Partecipazione a GLI **No**

Rapporti con famiglie **Si**

Tutoraggio alunni **Si**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Si

Altro:

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: 0 1 2 3 4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo **X**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

x

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive **X**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola **x**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

X

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

X

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

X

Valorizzazione delle risorse esistenti **X**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

X

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

X

Altro:

Altro:

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rileva BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti curricolari e di sostegno; elabora proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera relativamente al PAI (mese di Giugno); esplicita nel

PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Dirigente: Viene informato dai docenti rispetto agli sviluppi dei diversi casi. Convoca e presiede il GLI e il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

Funzione strumentale Bes: Collabora con D.S., Raccorda le diverse realtà (scuola ASL, famiglie, enti territoriali..) raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; dà consulenza e

supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per GLI; elabora linee guida PAI dei BES; Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; informa relativamente a nuove disposizioni di legge.

Consigli di classe/interclasse/intersezione: Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rileva alunni BES di natura socioeconomica

e/o linguistico-culturale; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce di interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce dei bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redige e applica Piano di Lavoro (PEI e PDP); promuove la collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivide con l'insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta il consiglio di

classe/Interclasse/Intersezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attua interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordina la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente all'autonomia e alla comunicazione (assistente ad personam): Collabora alla

programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; (è un operatore che media la comunicazione e l'autonomia dell'alunno disabile con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico).

Personale ATA: sarà coinvolto qualora se ne ravveda la necessità.

Famiglia: informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; partecipa agli incontri con la scuola, servizi del territorio; condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno viene accordata la possibilità ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno di frequentare corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Nel corrente anno scolastico, l'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato l'attuazione di interventi di formazione su:

- la nuova normativa a favore dell'inclusione.
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- L'uso dell'**ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) per la compilazione dei PEI e PDP.
- Corso di formazione sul tema i disturbi dello spettro *autistico*, rivolto ai docenti di sostegno e ai docenti curricolari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno valutare l'efficacia degli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Dette strategie si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione globale iniziale);
- osservazioni programmate in itinere che definiscano la validità delle procedure adottate;
- nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra gli assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze;
- attività di comunicazione;

- attività motorie;
- attività relative alla cura della propria persona;
- svolgere compiti e attività fondamentali di vita quotidiana;
- attività interpersonali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, apprendimento tra pari;
- della precedente esperienza dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazioni medico-specialistiche, ecc.);
- delle indicazioni della famiglia;

Affinché il progetto vada a buon fine, tutti i soggetti coinvolti nel progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti, dovranno attenersi al piano organizzativo previsto dal **PAI**.

Il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante

in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con l'ASL.
- Rapporti con gli organismi territoriali dell'USR e UST (GLIR- GLT)
- Attività di collaborazione con L'Ente Locale per la richiesta dell'assistente ad personam.
- Collaborazione con gruppi di volontariato esistenti sul territorio del Comune.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica intesa a favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

La famiglia rappresenta infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

Tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a tre forme di accoglienza:

- **Accoglienza di natura socio-affettiva** nella comunità scolastica;
- **Accoglienza in ragione del proprio stile di cognitivo**, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
- **Accoglienza** intesa anche come **abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche** interne ed esterne alla scuola.

ATTIVITA' DEL CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

- Educativo-relazionale e tecnico – didattico relativo al progetto di vita.

ATTIVITÀ

- Attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento / recupero individuale;
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.

CONTENUTI

- Comuni;
- alternativi;
- ridotti;
- facilitati.

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula;
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula;
- spazi attrezzati;
- luoghi extra-scuola.

TEMPI

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività;
- tempi differenziati per l'esecuzione delle attività

.

MATERIALI/STRUMENTI

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale; testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ;
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.

Le verifiche, appositamente elaborate, hanno come finalità la rilevazione, da parte dei docenti, di

risultati osservabili che testimoniano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

VERIFICHE

- Comuni;
- comuni graduate;
- adattate;

- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

VALUTAZIONE dell'attività proposta relativamente ai risultati attesi:

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;
- diffondere fra tutti i docenti la conoscenza del materiale già disponibile nei vari plessi mediante la pubblicazione (cartacea e on line) di elenchi esplicativi dell'hardware e dei software già acquistati dalla scuola;
- organizzare una mediateca di tutto il materiale prodotto o reperito dai docenti nel corso della propria attività e/o durante corsi di formazione;
- valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

RISORSE UMANE:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di Assistenti educativi per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici;
- Assegnazione di un organico di docenti funzionale alla realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione.

RISORSE MATERIALI:

- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Incremento di risorse per il potenziamento della didattica laboratoriale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema

scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro Istituto ha sempre attribuito notevole importanza alle fasi di transizione e continuità tra i diversi ordini di scuola. A tal fine, dispone:

- Progetti di Accoglienza e Continuità perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso e passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Schede di raccordo per monitorare il percorso di apprendimento e crescita personale di ciascun alunno.
- Prosecuzione del “Progetto di Orientamento” per una scelta consapevole finalizzato a sviluppare negli alunni il senso dell’auto-efficacia con conseguente percezione delle proprie individuali capacità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 14 Giugno 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2018.

Recenti RIFERIMENTI NORMATIVI

• INTERNAZIONALI:

- 1993: regole standard per le Pari opportunità delle persone con disabilità.
- 2001: ICF: nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute.
- 2006: Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.

• NAZIONALI:

- Legge 104 del '92: legge quadro, azione globale per la piena integrazione delle persone handicappate; unifica e completa tutta la normativa precedente.
- DPR del 24/02/94: definisce i compiti delle unità sanitarie locali in relazione all'applicazione della Legge 104; descrive accuratamente DF, PDF, e PEI ruoli e compiti di tutte le istituzioni coinvolte.
- Legge sull'IMMIGRAZIONE n° 40 del'98: art. 36 offerta formativa.
- DPR 384 del 1999: obbligo scolastico alunni stranieri.
- Miur 2006: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Miur 04.08.09 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- C. M. del 15/01/09: accoglienza alunni stranieri.
- C. M. n° 2 genn. 2010: definizione percentuale presenza alunni stranieri nelle singole classi.
- Legge 170 dell'ottobre '10: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto ministeriale del 12.07.11: Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

- 12.07.12: Protocollo d'intesa per La tutela del diritto alla salute a del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disabilità.
 - Direttiva Miur 27.12.2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
 - C. M. n° 8 del 06.03.2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
 - Nota Miur 2563 del 22.11.2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali anno scolastico 2013/2014 chiarimenti.
- Miur Febbraio 2014: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017: norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

17)

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e delle società civili, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi. La Scuola si propone di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

18)

FORMAZIONE DOCENTI

Piano delle attività di formazione e aggiornamento docenti e personale ATA

Premesso che la legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, richiede di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga anche le azioni formative per il personale docente e ATA in servizio, posto che, ai sensi del comma 124, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale;

Vista la nota del MIUR Prot. N. 35 del 07/01/2016;

Il nostro Istituto prevede, per il triennio 2016-2019 ,le seguenti attività di aggiornamento e formazione rivolte anche al personale ATA in quanto figure funzionali all'attuazione dell'autonomia nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi in relazione ai processi di informatizzazione;

Attività di formazione e aggiornamento

- Corso di formazione per animatori digitali
- Corso di alfabetizzazione e corso avanzato di informatica
- Azione di supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico
- Corso per l'utilizzo sempre più efficace della LIM nella didattica quotidiana
- Percorso: dal Coding al Pensiero Computazionale
- Percorso di formazione sulla creazione di un curriculum verticale
- Percorso di formazione sulla valutazione e sull'autovalutazione
- Percorso di formazione e aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi e metodologie laboratoriali)
- Corso di Inglese base e avanzato riservato al personale docente
- Corso di formazione metodologia CLIL
- Corso per delineare le politiche formative sui temi dell'inclusione, disabilità e integrazione
- Corso di formazione sulle competenze di cittadinanza globale
- Corso di formazione sulla sicurezza

La formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa e relazionale.

I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento , questo assumerà un valore privilegiato, anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere tendenze vocazionali e abilità "sommese".

Infine il D. S. potrà valutare le proposte e le iniziative che perverranno dalle varie istituzioni e, se ritenute valide all'arricchimento professionale, potranno essere inserite nel piano di formazione.

Adesione a reti di scuole per corsi di formazione

- Dislessia amica

19)

**AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE
SCUOLA DIGITALE**

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgere i docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; (un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Dotazione Informatica dell'ISTITUTO
--

SCUOLA PRIMARIA MARINA

- Laboratorio informatico attrezzato con n.23 postazioni e una LIM.
- Notebook da 10 pollici per sperimentazione su due classi.
- Notebook docenti per la gestione del registro elettronico.
- Sala docenti attrezzata con pc e lavagna elettronica.
- N.10 aule dotate di LIM.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Laboratorio informatico con n.13 postazioni.
- Sala docenti attrezzata.
- N.6 aule dotate di LIM.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO sezione staccata

- N.3 Aule dotate di LIM.
- N.3 Notebook docenti per la gestione del registro elettronico.
- Laboratorio mobile

SCUOLA PRIMARIA VASÌ

- N.3 Notebook docenti la gestione del registro elettronico.
- N.4 Aule dotate di LIM.

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO

- Sala docenti attrezzata.
- N.5 Aule dotate di LIM.
- Laboratorio Informatico.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), è stato presentato il seguente piano di intervento:

Azioni previste per il triennio 2016/2019

FORMAZIONE INTERNA:

- somministrazione di un questionario per la verifica dei bisogni dei docenti e programmazione di corsi di alfabetizzazione informatica e corsi avanzati
- agevolare la didattica dei diversamente abili creando passi appositi con attrezzature multimediali specifiche.
- azioni di supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico
- utilizzo sempre più efficace della LIM nella didattica quotidiana.
- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola
- partecipazione al corso di formazione per Animatori Digitali
- corsi di formazione: Dal coding al pensiero computazionale
- creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti)
- sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze
- avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

- individuazione, valorizzazione e diffusione delle buone pratiche
- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola
- formazione all'uso del coding nella didattica: azioni di sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

- formazione e accompagnamento all'uso delle Google Apps For Education. Con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano molto versatili come strumenti di collaborazione e condivisione
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti)
- creazione in ambiente virtuale di una redazione per realizzare un periodico digitale redatto dagli studenti in modalità blended
- potenziamento del sito web della scuola
- costruzione di un archivio digitale per la diffusione di buone prassi
- sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze
- avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- creazione di classi virtuali che consentano di mantenere i contatti con gli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico, per motivarli ad un apprendimento continuo. La classe virtuale diventa così un ambiente digitale di condivisione, collaborazione e scambio

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- utilizzo sempre più efficace della LIM nella didattica quotidiana.
- formazione all'uso del coding nella didattica: azioni di sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- formazione e accompagnamento all'uso delle Google Apps For Education. Con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano molto versatili come strumenti di collaborazione e condivisione
- creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e

docenti)

- creazione in ambiente virtuale di una redazione per realizzare un periodico digitale redatto dagli studenti in modalità blended
- costruzione di un archivio digitale per la diffusione di buone prassi
- sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze
- avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- creazione di classi virtuali che consentano di mantenere i contatti con gli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico, per motivarli ad un apprendimento continuo. La classe virtuale diventa così un ambiente digitale di condivisione, collaborazione e scambio
- creazione di spazi alternativi per una didattica efficace e innovativa
- potenziamento di attrezzature tecnologiche per una didattica innovativa
- Potenziamento delle attrezzature multimediali specifiche per gli alunni diversamente abili

LISTA RISORSE UTILIZZABILI

<p>DIDAPAGES <i>(software libero per la costruzione di libri digitali con inserimento di immagini, animazioni, ecc.)</i></p>	<p>http://hl.altervista.org/split.php?http://nilocram.altervista.org/materiali/didapages/Didapages.zip</p>
<p>IL MIO LIBRO <i>(software free per la creazione di audiolibri, con inserimento di testi, immagini e voci degli alunni; possibilità di ingrandire il testo per alunni ipovedenti)</i></p>	<p>http://www.lacartellabella.com/Tecnoinclusion/Ilmiolibro.htm</p>
<p>QUESTBASE <i>(creare quiz, test, questionari)</i></p>	<p>http://www.questbase.com/</p>
<p>QUIZFABER <i>(creare quiz, test, questionari)</i></p>	<p>http://www.quizfaber.com/index.php/it/</p>
<p>CMAP TOOLS <i>(software per la creazione di mappe concettuali)</i></p>	<p>http://cmap.ihmc.it</p>
<p>PREZI <i>(creazione di presentazioni con collegamenti ipertestuali, video ecc.)</i></p>	<p>http://www.prezi.com</p>
<p>SCRATCH <i>(software free fondato su un linguaggio di programmazione a blocchi che consente di realizzare contenuti digitali interattivi come storie, animazioni, giochi)</i></p>	<p>https://scratch.mit.edu/scratch2download/</p>
<p>GOOGLE DOCS <i>(creare e condividere</i></p>	<p>google docs</p>

<p><i>documenti modificabili, questionari, presentazioni)</i></p> <p>EDMODO (<i>piattaforma di e-learning che fornisce un ambiente operativo sicuro e semplice dove studenti e insegnanti, sotto l'occhio vigile dei genitori, possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico)</i>)</p> <p>MOODLE + Exelearning (<i>piattaforma di e-learning)</i>)</p> <p>DROPBOX (<i>spazio di archiviazione</i>)</p> <p>DRIVE (<i>spazio di archiviazione</i>)</p> <p>AUDACITY (<i>editor di file audio, free</i>)</p> <p>MICROSOFT OFFICE 365</p>	<p>https://www.edmodo.com/?language=it</p> <p>https://moodle.org/</p> <p>https://www.dropbox.com/it/</p> <p>google drive</p> <p>http://sourceforge.net/projects/audacity/?lang=it</p>
--	--

COMMISSIONE ELABORAZIONE P.T.O.F.

- **Doc. Lavorata Maria**
- Doc. A. VARTOLO
- Doc. S. PELLE
- Doc. G. NALDI